

Carissima MARIA,

è da tempo che avrei voluto scriverti, poche righe, per ringraziarti del tuo libro e per dirti quello che esso mi ha donato.

Ho letto "Giardini d'aria" lentamente, lasciando che le sue pagine mi accompagnassero passo dopo passo. Ho trovato il libro bellissimo nei contenuti, nella forma, nella pienezza della cultura.

Benchè sia un libro che si snoda lungo la "tua" vita, è servito a riaprire "i cancelli" dei miei giardini d'aria.

Profondo, nella sua levità, nel suo accostarsi all'anima, alle ferite, tue certamente ma scoprendo le mie.

Hai attraversato infanzia, adolescenza, matura età, con quel passo che "tu" hai saputo trovare nella danza della vita.

Il sorriso sulle piccole cose, l'affondo nella memoria con uno scavo a mani nude, ricollocando in piena luce il dolore.

L'incontro con i personaggi che racconti e qualche cosa di te in ciascuno di loro... I luoghi, della tua infanzia, l'Università, Urbino, Roma sono diventati i miei luoghi.....

Ho colto, struggente la nostalgia degli affetti ma anche "il fuoco della festa" (per dirla con don Tonino Bello) che attendi ancora.

Trasmettono emozione i tuoi "Giardini d'aria" e hanno una scrittura colta e nobile, capaci di penetrare nel profondo mettendo a nudo, svelando..... la vita.

Grazie per questo tuo prezioso lavoro.

Maria Celeste Nardini